

# IO SONO RISORTO - Pasqua

Musica di Giuseppe Liberto

Andante

Organo

2/3) *f*

Ritornello

*f*

io so - no ri - sor - to, io so - no con te, o Pa - dre; la

*f*

*mf* allargando

glo - ria che ri - splen - de in me è frut - to del - l'A - mo - re!

*mf* allargando

Strofa

, *mf* a tempo

1. È que - sto il gior - no nuo - vo che il - lu - mi - na il cre - a - to, il  
2. Cri - sto, la no - stra Pa - squa, è sta - to im - mo - la - to; con  
3. O - gni per - fet - to do - no del Pa - dre del - la Lu - ce: è  
4. Nel gior - no del Si - gno - re la te - ne - bra è dis - sol - ta; la

a tempo

*rall.*

1. pri - mo do - po il Sa - ba - to, Pa - squa del nuo - vo pat - to.  
2. az - zi - mi di ve - ri - tà dun - que fac - cia - mo fe - sta!  
3. co - me un ma - re lim - pi - do il gior - no del ri - sve - glio.  
4. Lu - ce nuo - va scar - di - na le por - te del - l'er - ro - re.

*rall.*

## IO SONO RISORTO

Testo di Leo Di Simone

*Io sono risorto,  
io sono con te, o Padre;  
la gloria che risplende in me  
è frutto dell'Amore!*

1. È questo il giorno nuovo  
che illumina il creato,  
il primo dopo il Sabato,  
Pasqua del nuovo patto.
2. Cristo, la nostra Pasqua,  
è stato immolato;  
con azzimi di verità  
dunque facciamo festa!
3. Ogni perfetto dono  
del Padre della Luce:  
è come un mare limpido  
il giorno del risveglio.
4. Nel giorno del Signore  
la tenebra è dissolta;  
la Luce nuova scardina  
le porte dell'errore.

*Anche quest'inno introitale per la Messa del giorno di Pasqua nasce dal tema della luce: la risurrezione del Signore è l'alba luminosissima che apre una nuova giornata storica, una nuova stagione cosmica. Il Giorno del Signore, che a partire da quel mattino si ripropone con scansione settimanale nell'anamnesis liturgica, è il giorno della Festa che la comunità cristiana propone con l'offerta della vita ricevuta in dono per l'evento pasquale. L'intera assemblea è voce di Cristo che proclama la comunione col Padre nell'unità dello Spirito. Nel canto del ritornello è bene prestare attenzione alle terzine, al salto di ottava e alle quattro semicrome finali che vanno eseguite tranquillamente. Le strofe possono essere affidate a solisti e alla schola alternando voci maschili e femminili.*